

## AVVISI 24 FEBBRAIO - 2 MARZO (Diurna Laus III settimana)

<b>24 febbraio</b> ore 10.00	<b>PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA</b> Dn 9,15-19; Sal 106; 1Tm 1,12-17; Mc 2,13-17 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 1<sup>A</sup> MEDIA</b>
<b>25 febbraio</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>LUNEDÌ</b> Sap 8,17-18.21- 9,5.7-10; Sal 77; Mc 10,35-45 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
<b>26 febbraio</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	<b>MARTEDÌ</b> Sap 11,24- 12,8a.9a.10-11a.19; Sal 61; Mc 10,46b-52 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso la casa di riposo, S. MESSA
<b>27 febbraio</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>MERCOLEDÌ</b> Sap 13,1-9; Sal 51; Mc 11,12-14.20-25 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
<b>28 febbraio</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 18.30	<b>GIOVEDÌ</b> Sap 14,12-27; Sal 15; Mc 11,15-19 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA <b>in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA DIDATTICA</b>
<b>1 marzo</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	<b>VENERDÌ</b> Sap 15,1-5; 19,22; Sal 45; Mc 11,27-33 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA <b>presso le suore di S. Anna, INCONTRO DI MEDITAZIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA SUCCESSIVA</b>
ore 21.00 ore 21.00	<b>al Centro comunitario, CATECHESI 1<sup>A</sup> MEDIA</b> <b>in chiesa S. Ambrogio, SCUOLA DELLA PREGHIERA PER GLI ANIMATORI</b>
<b>2 marzo</b> ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30	<b>SABATO S. POLICARPO</b> Es 29,38-46; Sal 95; Rm 12,1-2; Gv 4,23-26 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA <b>in oratorio, CATECHESI PER I BAMBINI DI 2<sup>A</sup> E 3<sup>A</sup> ELEMENTARE</b> <b>in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI 4<sup>A</sup> E 5<sup>A</sup> ELEMENTARE</b> in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
<b>3 marzo</b> ore 10.00	<b>ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA</b> Sir 18,11-14; Sal 102; 2Cor 2,5-11; Lc 19,1-10 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 2<sup>A</sup> E 3<sup>A</sup> MEDIA</b>

### SABATO 23 E DOMENICA 24 FEBBRAIO

#### IL CENTRO DI DISTRIBUZIONE CARITAS

organizza presso lo sportello Caritas dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alla 19.00

#### UN MERCATINO DI ABITI ED OGGETTI NUOVI ED USATI

IL RICAVATO IN PARTE SARÀ DONATO IN BENEFICENZA

ED IN PARTE SERVIRÀ PER LE SPESE DI GESTIONE DELLO SPORTELLLO.

**È POSSIBILE ACQUISTARE IL LIBRETTO DELLA VIA CRUCIS  
AL COSTO DI € 5,00. RIVOLGERSI AD ANTONIA C.**

## PARROCCHIA SAN MARTINO



*L'uomo sofferente, l'uomo affamato, l'uomo che deve fare i conti con i cambiamenti climatici, l'inquinamento, la carenza di cure e di strutture di sviluppo. Il 13 febbraio papa Bergoglio si è fatto interprete di tutti i poveri della terra davanti ai rappresentanti delle nazioni nel Convegno del Fondo internazionale per lo Sviluppo Agricolo (Ifad) a Roma.*

### IL FUTURO E' NELLO SVILUPPO RURALE

Papa Francesco ha elencato le minacce che non riguardano più solo il "Terzo Mondo", ma che insidiano tutto il pianeta, la "Casa comune": «l'aria inquinata, le risorse naturali impoverite, i fiumi contaminati, i suoli acidificati, l'acqua insufficiente per gli uomini e le coltivazioni, le strutture sanitarie molto carenti, gli alloggi scarsi e difettosi»: . Ed ha ammonito: «la battaglia contro la fame e la povertà, si potrà vincere se solo lo si vorrà seriamente». Se si vogliono raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile («sradicamento della povertà, lotta contro la fame e promozione della sovranità alimentare»), occorre promuovere lo sviluppo rurale. «È paradossale che buona parte degli oltre 820 milioni di persone che soffrono la fame e la malnutrizione nel mondo viva in zone rurali, si dedichi alla produzione di alimenti e sia composta da contadini».

La risposta al problema, dunque, non può essere data «in modo occasionale, con risoluzioni di emergenza». Al contrario il Papa raccomanda misure volte a stimolare l'imprenditorialità. «Che ognuno possa essere artefice responsabile della sua produzione e del suo progresso», sottolinea infatti. E per essere più chiaro aggiunge: «Bisogna puntare sull'innovazione, sulla capacità imprenditoriale, sul protagonismo degli attori locali e sull'efficienza dei processi produttivi, per ottenere la trasformazione rurale, al fine di sradicare la denutrizione e sviluppare in modo sostenibile l'ambito agricolo». In definitiva «è necessario promuovere una "scienza con coscienza" e mettere la tecnologia realmente al servizio dei poveri».



## LE RAGIONI DEL CUORE

*Intervista Massimo Recalcati, psicoanalista e scrittore, che a febbraio ha iniziato a condurre su Rai 3, il lunedì sera, Lessico amoroso, viaggio in sette puntate nelle tappe fondamentali del rapporto d'amore.*

### **Perché improvvisamente abbiamo bisogno di ricostruire un lessico sull'amore?**

Perché non sappiamo più parlare d'amore. Le frasi fatte su Twitter da una parte e il cinismo materialistico dall'altra hanno spezzato le gambe alla lingua poetica dell'amore. Aggiungiamo la sentenza delle neuroscienze che vorrebbero ridurre l'amore a scosse biochimiche del cervello destinate fatalmente a esaurirsi col passare del tempo. Aggiungiamo anche il neo-libertinismo del nostro tempo che vorrebbe rendere risibile il "per sempre" dell'amore, sputa sulla promessa di eternità che si ripete in ogni amore e preferisce il disincanto che riduce l'amore al sesso o al cosiddetto poliamore. Abbiamo bisogno di ricostruire un lessico amoroso che ci indichi che le ragioni del cuore hanno un peso senza il quale la vita umana appare mutilata.

### **Lei ha indagato a fondo la dissoluzione della figura del padre nell'era ipermoderna e la ridefinizione della funzione materna. C'è un legame tra l'analfabetismo amoroso e la crisi dei ruoli nella famiglia?**

La famiglia svolge a mio giudizio un ruolo fondamentale e insostituibile nel processo di umanizzazione della vita. Oggi il suo indebolimento non deriva tanto dal superamento in corso di una concezione solo naturale del legame familiare, ma dalla intrusione traumatica dei miraggi del mercato, del mito del successo individuale, del profitto a ogni costo che sembra distruggano alle fondamenta ogni discorso educativo. La famiglia deve fronteggiare una deriva che sembra destituirne ogni ruolo simbolico. Ma la sua funzione resta fondamentale. Pensiamo per esempio all'importanza della testimonianza che un figlio può ricevere dall'amore che unisce i suoi genitori. È quella la prima versione dell'amore che lascia fatalmente delle tracce. Respirare l'amore nel legame familiare prepara all'amore.

### **Dunque l'amore non ha sempre bisogno di parole per essere insegnato?**

Credo che l'analfabetismo amoroso sia il risultato del venir meno della dimensione del segreto e del mistero che dovrebbe invece accompagnare la vita amorosa. Mettere tutto in trasparenza, abolire il mistero, accorciare le distanze, favorisce disinibizione, ma spesso anche lo spegnimento del desiderio verso l'altro. Una delle illusioni più atroci del nostro tempo è che tutto sia accessibile senza sforzo: il sesso, l'amore, il desiderio... Ma non è così. Solo se si impara l'esistenza dell'inaccessibile si può imparare davvero la lingua singolare dell'amore. Il senso profondo della preghiera prepara all'amore meglio di qualunque educazione sessuale...

### **Desiderio, miracolo, esperienza di assoluto, dono, incontro, promessa, per sempre... Il "lessico amoroso" di Recalcati ripropone molti termini della formazione cristiana. Che cosa insegna il Vangelo alla psicoanalisi?**

Il mio lessico si muove in direzione contraria allo spirito del nostro tempo. Non rinuncia alla promessa che ogni incontro d'amore porta con sé: trasformare la casualità dell'incontro in un destino. È lo sforzo (impossibile?) di ogni amore. Ogni amore vuole infatti ripetere la gioia del primo incontro infinitamente. Il Vangelo insegna alla psicoanalisi il valore insostituibile della fede. È la fede che salva. È la fede che nutre la forza del desiderio senza la quale la vita appassisce. La psicoanalisi riprende questa idea di fondo del desiderio animato dalla fede: l'inconscio è infatti, diversamente da quel che comunemente si pensa, il luogo di una luce e non delle tenebre del sottosuolo. Senza questa esperienza della luce che nutre il desiderio la vita si spegne e muore.

### **Qual è il suo rapporto personale con il cristianesimo? Che ruolo ha il cristianesimo con la storia della psicoanalisi?**

La psicoanalisi affonda storicamente le sue radici nell'illuminismo e nel positivismo. Freud era rigorosamente ateo. L'ateismo resta la cultura di fondo della psicoanalisi, nel senso che l'uomo è "solo e senza scuse" e non può essere salvato da Dio in quanto Dio è solo l'immagine idealizzata del padre dell'infanzia. La religione è, infatti, almeno nella prospettiva della psicoanalisi, una illusione infantile. Il cristianesimo rompe però con ogni rappresentazione religiosa di Dio. Il suo passo più sconcertante – quello che più mi convince e mi affascina – è che Dio ha il volto del prossimo; è che il volto del padre si può vedere solo nel volto del figlio. Di qui l'idea – per me decisiva – che il cristianesimo sia una grande etica del desiderio, antisacrificale, fondata sulla Legge dell'amore e sull'immanenza del Regno, che sia un'etica che oppone la Legge dell'amore all'odio e alla morte. In questo passo, paradossalmente, esso si avvicina profondamente al pensiero di Freud che pone in Eros la sola salvezza possibile nei confronti delle terribili devastazioni di Thanatos. È per me abbastanza per ripensare l'insieme dei rapporti tra testo biblico e psicoanalisi. È quello che sto facendo da anni. Uscirà presto un mio grosso volume sui rapporti tra Bibbia e psicoanalisi che spero di finire entro l'anno.

### **Quale aspetto la interroga di più della riflessione cristiana su corpo e affetti? Quali punti di contatto ci sono tra il messaggio cristiano e la riflessione di Lacan sul desiderio?**

Non esiste anima senza incarnazione. Non esiste spirito che non sia corpo. Il cristianesimo rompe la tradizione gnostico-spiritualistica: il corpo non è un involucro dell'anima, ma è carne dell'anima, incarnazione dell'anima. Cristo è un uomo. Ma questa umanità non è solo un grumo di spinte pulsionali, ma porta con sé anche il fuoco del desiderio, la sua trascendenza. È la fede nel desiderio che può spostare le montagne. Una vita non si giudica dalla sua razza, dai suoi attributi ontologici, dalla sua essenza, ma solo da quello che essa fa del proprio desiderio, del proprio talento. È questo il punto di massima convergenza tra psicoanalisi e cristianesimo: un albero si giudica sempre e solo dai suoi frutti.

*Massimo Calvi*

**LUNEDÌ 25 FEBBRAIO ALLE ORE 21.00 AL CENTRO COMUNITARIO**

**RIUNIONE PER I PARTECIPANTI AL PELLEGRINAGGIO IN LIBANO.**

*RIVOLGERSI A DON CLAUDIO PER L'AMMONTARE DEL SALDO E LE MODALITÀ DI PAGAMENTO.*

**9 MARZO SABATO GRASSO**

*Alle ore 20.00 presso il Centro comunitario* **CENA INSIEME**

**MENÙ:** MISTO DI AFFETTATI CON CIUFFO DI PATATINE, PIZZA MARGHERITA, FRITTELLE

LE ISCRIZIONI ALLA CENA SI RACCOLGONO TELEFONANDO A **PIERA 342 6332123**

**ENTRO VENERDÌ 8 MARZO FINO AD ESAURIMENTO POSTI**

**COSTO: 10,00 € PER ADULTI; 5,00 PER I BAMBINI FINO ALLA 1<sup>A</sup> MEDIA (BEVANDE ESCLUSE)**

### **PENSIERO PER LA SETTIMANA**

"Papa Francesco si fa interprete delle vere esigenze umane: riscopriamo le nostre e impegniamoci per la giustizia."